

PENNE NERE MOZZE

ANNO VI - N. 2 - AGOSTO 1977

PERIODICO DEL COMITATO PER IL BOSCO DELLE PENNE MOZZE

Spedizione in abb. postale gr. IV/70% - 2° sem. 1977

GRUPPO A.N.A. DI CISON DI VALMARINO

Il sacrificio delle Penne Nere nel dopoguerra ricordato con la cerimonia del 29 maggio

Domenica 29 maggio — con una cerimonia che si riteneva ristretta ad un incontro cordiale con un gruppo di ex combattenti in visita al Bosco e con alcuni congiunti di giovani alpini deceduti in servizio nel dopoguerra — si è svolta una manifestazione che ha visto, contrariamente alle previsioni in quanto lo svolgimento non era stato programmato per la concomitanza con altra vicina manifestazione alpina, un'affluenza di alpini e di rappresentanze veramente notevole.

Il motivo è stato originato dalla visita al Bosco indetta dalla sezione Combattenti di S. Maria del Rovere di Treviso e dalla disponibilità della stele intitolata all'artigliere da montagna Carlo Sillicchia — che abitava nell'accennata frazione di Treviso e deceduto per causa di servizio il 23 febbraio scorso — e che è stata collocata con l'intervento di una rilevante rappresentanza di suoi commilitoni della Julia.

Con le bandiere delle sezioni Combattenti di S. Maria del Rovere, di Follina, Miane, Pieve di Soligo, e di Cison e quelle dei Fanti delle stesse località, col labaro dell'Associazione Artiglieri di Cison, le bandiere delle sezioni Mutilati ed Invalidi di Guerra di Follina e di Cison di Valmarino, erano presenti il vessillo della sezione di Treviso dell'A.N.A. e i gagliardetti di numerosi gruppi alpini tra cui quelli di Zenson di Piave, di Tovenà e del locale gruppo.

Con il sindaco m^{re} Salvatore Chilleni, il mar. Giuseppe Nocente comandante la Stazione CC e i presidenti delle associazioni combattentistiche e d'arma di Cison di Valmarino, sono giunti il comm. Vito Ragusa presidente della sezione Combattenti e Reduci di S. Maria del Rovere e vice presidente della Federazione provinciale dell'ANCR intervenuto anche quale presidente provinciale dell'Associazione del Fante e dell'Associazione Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra. Erano pure presenti i genitori, i fratelli ed altri parenti di Carlo Sillicchia, e numerosi congiunti dei bocia deceduti lo scorso anno nel crollo della caserma «Goi» di Gemonà, oltre ad Orazio Piva padre dell'alpino Armando Piva morto nell'attentato terroristico attuato dieci anni or sono da elementi stranieri nella zona confinale di Forcella di Cima Vallona.

La numerosa rappresentanza di artiglieri — gentilmente disposta dal Generale Giuseppe Rizzo comandante la brigata «Julia» — era guidata dal capitano Lucio Borri e dal s. ten. Marco Poli.

Con i molti soci della sezione di Treviso era presente il presidente cav. uff. Francesco Cattai con altri membri del consiglio direttivo. Dell'Associazione del Fante è intervenuto anche il segretario provinciale comm. Tino Tonellotto; dirigenti provinciali c'erano pure per varie altre associazioni d'Arma.

Parecchi gli alpini delle sezioni e gruppi della provincia; particolarmente numerosi quelli di Zenson di Piave giunti per fraternamente onorare, anche in tale occasione, il bocia Silvano Montagner deceduto per il terremoto e per il quale offrirono lo scorso anno la stele a lui intitolata.



CARLO SILLICCHIA

Tra i messaggi di adesione ricordiamo quello pervenuto dal sindaco di Treviso sen. avv. A. Mazzaroli che ha espresso parole di omaggio e di partecipante compianto per la perdita del giovane Sillicchia.

La cerimonia è iniziata con l'alzabandiera e la deposizione delle corone al monumento dedicato alle Penne Mozze: quella della Sezione Combattenti e Reduci di S. Maria del Rovere, e quella recata dagli artiglieri da montagna della Julia. E' seguita la Messa celebrata da don Carlo Zanon che all'omelia ha ricordato, prendendo motivo dalla festa di Pentecoste, come il linguaggio di pace che de-

riva dal Bosco delle Penne Mozze sia rivolto ed intende essere capito anche da coloro che non condividono l'aspirazione alla concordia nazionale ed internazionale.

Durante l'Elevazione è stata eseguita la nuova canzone «Penne Mozze», e prima della conclusiva benedizione sono state recitate la Preghiera dell'Alpino e quella dei Caduti in Guerra. Con le «preghiere dei fedeli» è stata invocata la benevolenza divina per i Caduti di ogni nazione, per le Penne mozze d'Italia e particolarmente per gli accennati giovani trevigiani morti in servizio, e infine per le popolazioni del Friuli, e per i giovani alle armi affinché ricevano protezione dai pericoli e fecondo insegnamento al dovere verso la comunità.

Il presidente del Comitato, Mario Altarui, ha rivolto il grato saluto agli intervenuti, ricordando che pure il servizio militare prestato in tempo di pace comporta sacrifici anche estremi e — per quanto riguarda le Penne nere trevigiane — ciò è testimoniato nel sentiero terminale del Bosco e purtroppo già popolato di stele simboliche altrettanto giovani vite stroncate.

Incontro con l'Aeronautica

Domenica 12 giugno — nel decennale del «gemellaggio» sorto tra l'Aeronautica Militare e l'A.N.A. nel corso della 40^a Adunata Nazionale di Treviso — si è svolto l'incontro di fraterna amicizia tra il 51° Stormo Caccia di stanza ad Istrana e la Sezione di Treviso dell'ANA.

L'accoglienza del Colonnello Pilota Luciano Casarsa — Comandante il 51° e la cui famiglia friulana vanta lontane e radicate tradizioni alpine — e dei suoi ottimi collaboratori di ogni grado è stata veramente calorosa.

Era presente, tra le molte au-

torità tra cui il sindaco di Treviso sen. A. Mazzaroli e il prefetto dott. T. De Cunzio, il generale di Squadra Antonio Mura comandante la 1^a Regione Aerea e attivo socio del Club Alpino Italiano. Era atteso anche il nostro Presidente Nazionale cav. gr. cr. Franco Bertagnoli, ma la nebbia ha impedito l'arrivo dell'aereo col quale egli stava per recarsi per partecipare anche ad altra cerimonia alpina al Lido di Venezia.

Dopo l'omaggio al monumento dedicato ai Caduti dell'Aeronautica, e gli onori resi alla Bandiera del 51° Stormo — decorata di medaglia d'oro — e al Gen. S. A. Antonio Mura, è stata celebrata la Messa e recitate le Preghiere dell'Alpino e dell'Aviatore. Hanno poi parlato il col. Casarsa, il presidente Cattai, e il generale Mura.

La fanfara della Brigata Cadore ha, applauditissima, lungamente eseguito inni alpini in «concorrenza» con il rombo degli aerei che si stavano apprestando ad una esercitazione d'allarme ottimamente riuscita e che è stata assai ammira-

ta dalle migliaia di alpini presenti.

Prima del pranzo con tanta signorilità offerto agli invitati, il comandante Casarsa ha portato in volo su tutte le Dolomiti — a bordo di un T-33 — il rag. Sandro Agrimi capo del Gruppo-città di Treviso.

Alla bella manifestazione è intervenuto — con il vessillo e una rappresentanza della Sezione di Vittorio Veneto guidato dal vice presidente Rino Cesco — il presidente del nostro Comitato per il Bosco.

OFFERTE

Sentitamente ringraziamo per le inviate generose offerte tra i quali emergono i rilevanti contributi versati dalle Sezioni dell'ANA di Treviso e di Vittorio Veneto sulla base degli accordi concordati in merito alla partecipazione dei Gruppi della provincia con l'indicativa annua offerta di una stele per ogni Gruppo. Le Sezioni di Valdobbiadene e di Conegliano stanno per integrare l'appoggio finanziario (particolarmente generoso quello di Valdobbiadene) e

PREGHIAMO I PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI E I TITOLARI DEI PUBBLICI ESERCIZI — AI QUALI INVIAMO QUESTO NUMERO DEL GIORNALE — DI ESPORLO RISPETTIVAMENTE NELLE SEDI E NEI LOCALI GESTITI, AFFINCHÉ VENGA DIFFUSO L'INVITO PER IL RADUNO AL BOSCO DELLE PENNE MOZZE.

(Segue in 4^a pa.



ASSOC. NAZ. ALPINI

Comitato per il
BOSCO DELLE PENNE MOZZE

DOMENICA 4 SETTEMBRE, con inizio alle ore 10, si svolgerà

A CISON DI VALMARINO

il sesto **RADUNO PROVINCIALE** al

BOSCO

DELLE PENNE MOZZE

con posa di altro gruppo di stele a memoria dei Caduti, e con il seguente programma:

- ▬ Alzabandiera e deposizione di corona d'alloro al monumento dedicato alle Penne Mozze
- ▬ Celebrazione della S. Messa
- ▬ Discorsi commemorativi - Consegna ai congiunti di Croci al Merito di Guerra conferite a Caduti alpini - Consegna del "Segno di Riconoscenza"
- ▬ Visita al Memoriale

In tale occasione è pure indetta al Bosco l'annuale

Adunata della Sezione A.N.A. di TREVISO

Autorità, Sezioni e Gruppi alpini, Associazioni patriottiche, Scolaresche e popolazione, sono invitati a presenziare alla manifestazione nel comune intento che il doveroso ricordo dei Caduti valga a rendere operante la necessaria concordia nazionale.

Giulio Salvadoretti - *Presidente della Sez. ANA di Vittorio Veneto*

Francesco Cattai - *Presidente della Sez. ANA di Treviso*

Giacomo Vallomy - *Presidente della Sez. ANA di Conegliano*

Umberto Bortolotti - *Presidente della Sez. ANA di Valdobbiadene*

Marino Dal Moro, *per il Comitato e il Gruppo coordinatore di Cison*

Interverranno il Coro dell'ANA di Vittorio V. e la Banda musicale di Cison di Valmarino
SARANNO ORGANIZZATI POSTI DI RISTORO

(Seguito dalla 1ª pag.)

to lo scorso anno o all'inizio del '77.

Uguale sensibilità è fiduciosamente attesa — a parte il sostenitore Gruppo di Crespano — da quei gruppi alpini della Pedemontana del Grappa che aderiscono ad altra Sezione fuori provincia, ma i cui Morti sono (da Adua alla 1ª guerra mondiale: 90!) già ricordati con altrettante stele al Bosco.

PER IL BOSCO:

La Sezione di Treviso dell'A.N.A. ha inviato, per conto dei propri Gruppi, L. 1.750.000; Sezione di Vittorio Veneto L. 730.000 per conto dei propri Gruppi (tra cui quello di Follina con L. 50.000); Ignazio Sillicchia di Treviso L. 200.000 per stele a ricordo del figlio Carlo, per altre due a ricordo di Caduti rispettivamente di Cison e di Treviso, e per altra da intitolare a discrezione del Comitato; L. 100.000 dal Gruppo di Sernaglia e da congiunti per stele dei Caduti Gosetto Giuseppe e Zannoni Ernesto; L. 100.000 dal Gruppo di Corbanese per stele a ricordo dei Caduti Morandin Luigi e Possamai Mario; L. 50.000 dalla signora Teresa Braido in Da Ros di Vittorio Veneto, per stele a ricordo del fratello Braido Antonio caduto sul fronte greco-albanese; L. 50.000 dalla Banca Popolare « Piva » di Valdobbiadene, per una stele; L. 25.000 dall'ing. arch. Enrico Silvestri - Roma, a ricordo del capitano Guido Bergamo, il valorosissimo ed indimenticato ufficiale alpino montebellunese tra l'altro decorato con quattro medaglie d'argento al valore militare e che si sacrificò per la scienza medica meritando il conferimento della medaglia d'oro al valore civile alla memoria; L. 25.000 dalla signora Livia Schiavon di Vittorio Veneto a ricordo del marito ten. Mario Schiavon del battaglione « Gemonia » e degli altri alpini della Julia morti nell'affondamento della nave « Galilea »; L. 25.000 dalla Sezione ANA di Valdobbiadene (acquisto libri); L. 20.000 dal Comune di Revine Lago quale contributo per collocazione stele di propri Caduti; L. 5.000 dalla signora Rodolfina Dal Moro di Vicenza; L. 5.000 da Velio Soldan di Pieve di Soligo.

PER IL GIORNALE « PENNE MOZZE »

L. 30.000 dalla Sede Nazionale dell'A.N.A.; L. 10.000 da Ignazio Sillicchia di Treviso, in ricordo del figlio Carlo; L. 5.000 dal dott. Antonio Perissinotto di Treviso; L. 3.000 dal Cavaliere di V. V. Francesco Cielo (che del nostro giornale si ricorda ogni volta che incassa la sua magra pensione).

Quest'anno abbiamo commesso la « follia » di ordinare 158 stele: un numero che ha superato ogni precedente fornitura. Il costo risulterà superiore alle previste 50.000 lire per stele, e la decisione è stata presa perchè i costi continuano ad aumentare in maniera preoccupante.

L'unica cosa che va avanti in Italia sono i prezzi e, anche se il Laboratorio artistico di Benetton continua a riservarci un trattamento di favore, le spese e un minimo di guadagno bisogna pur pagarli. Intanto, per stare in tema con il ferro, abbiamo fatto un « ciòdo » grosso e lungo come un palo e che bisognerà pur levarci di dosso per

evitare che l'anno prossimo ci si debba limitare a realizzare poche decine di stele provocando ulteriore ritardo nel programma di completamento del Bosco.

Ci sono alpini per nulla benestanti che dimostrano una com-

movente sensibilità, e ci sono simpatizzanti che contribuiscono con versamenti rilevanti non volendo nemmeno essere menzionati tra gli offerenti. E' da sperare che gli alpini ricchi — e in provincia ve ne sono — sappiano seguirne l'esempio.

E' Nuova Kadett 1000, la tua nuova automobile.

Nuova Opel Kadett 1000. Nuova in tutto.

CONCESSIONARIO GENERAL MOTORS **Alberto Arduino "TREVISAUTO"**

cassa di risparmio della marca trivigiana

un istituto a misura dell'operatore

**37 sportelli**

tutti i servizi e l'assistenza di un moderno istituto bancario



SCARPE DA SCI, DA FONDO e DOPO SCI

Calzaturificio **RiSport**

di RIZZO ARMANDO & C. s.n.c.
Crocetta del Montello (TV) - Telef. 83582



INDUSTRIA MOBILI

BATTISTELLA
comm. **ALFREDO**

PIEVE DI SOLIGO

Telefono (0438) 83243 - 44 - 45

produzione di armadi
armadi guardaroba
mobili sfusi per camere da letto
da scapolo e matrimoniali
e soggiorni componibili



le carte da gioco che hanno una tradizione

Il disco con « PENNE MOZZE »

Ricordiamo che il disco con la canzone «Penne Mozze» (e «Va l'Alpin») è disponibile per l'acquisto anche presso le sedi delle Sezioni ANA della

provincia. Il prezzo è di Lire 1.500, e il ricavo è a beneficio del Bosco delle Penne Mozze.

Il disco sarà in vendita anche al Bosco delle Penne Mozze, a Cison di Valmarino, in occasione del Raduno del 4 settembre.

« PENNE MOZZE »

AGOSTO 1977

Periodico del Comitato per il Bosco delle Penne Mozze
Redazione: Gruppo A. N. A. 31030 Cison di Valmarino (Treviso)
Direttore responsabile MARIO ALTARUI
Reg. Trib. Treviso n. 315 del 18-10-1972 — La Tipografica - Treviso

Spediz. in abbonamento postale Gruppo IV/70% - 2° sem. '77